



Relazione del Presidente

Un altro anno intenso si va ad aggiungere alle cinque stagioni in cui, con i miei compagni di comitato, dirigo questa società.

Il progetto Piansecco è sicuramente il tema che ha dominato in maniera importante la stagione, a scapito purtroppo di altre attività della società, che in qualche caso abbiamo toccato solo marginalmente. Il cantiere, gli acquisti, le sedute con i progettisti, le numerose trasferte in Val Bedretto, lo sgombero della vecchia capanna, l'organizzazione del mercatino per la svendita del materiale ancora in buono stato, il recupero di piumini e federe che sono stati lavati e venduti a diverse altre capanne o a privati e le giornate di lavoro di manovalanza in capanna, ci hanno impegnati per più di 1300 ore. Questo investimento di tempo e di energie ha portato beneficio sia sul lato finanziario, perché ha permesso di risparmiare diverse ore di lavoro che avremmo dovuto remunerare agli operai, sia sicuramente sulla qualità del progetto che Tiziano presenterà in dettaglio, perché abbiamo potuto seguire da vicino le varie fasi dell'attuazione dello stesso e apportare modifiche e miglioramenti in fase di progettazione e di lavoro.

Così a giugno abbiamo raccolto i primi frutti di questo grande lavoro, aprendo il cantiere ai soci, alle diverse autorità della Valle, (al Municipio e alla pro-Bedretto), agli enti che ci hanno finanziato e che seguono il nostro progetto (Cas Centrale, Cantone, Ente del Turismo), agli esecutori testamentali, ai nostri progettisti, alle ditte e agli sponsor. In questo contesto abbiamo potuto ricevere numerosi apprezzamenti che ci hanno stimolati per fare ancora meglio e per rialzarci e spronarci durante le difficoltà che abbiamo incontrato. Ma il progetto Piansecco non contempla solo la ristrutturazione della capanna, ma ci siamo chinati anche su tutto il contorno che andremo a implementare gradatamente nei prossimi anni: sentiero didattico informativo, tracciato MTB, campo DVA, palestra di roccia, esterno ricreativo, animazione per le famiglie, eccetera. Tutto questo vi verrà spiegato dai nostri portavoce dei gruppi collaterali nel corso della serata.

Anche il concorso per la ricerca di un custode, l'analisi di tutti i curricula ricevuti e i relativi colloqui con alcuni candidati ci hanno visti impegnati per diverse ore.

Durante questo anno intenso abbiamo anche rielaborato il nuovo sito, così da dare informazioni puntuali e trasparenti sulla società e soprattutto abbiamo dedicato una apposita rubrica con la quale a scadenza regolare abbiamo informato i soci sull'avanzamento del progetto, il tutto corredato da diverse fotografie e da commenti tecnici.

Su proposta di un nostro membro scaturita nella passata assemblea, abbiamo reintrodotta una nuova e frizzante commissione gite che si è occupata di costruire il calendario attività per il 2020 e di riorganizzare e unificare alcune regole per la conduzione delle gite, come anche di regolamentare le diverse discipline e sorvegliare le diverse proposte che i capi gita propongono.

Siamo stati occupati anche su alcuni altri fronti. Per esempio la creazione di zone protette proposte dal Cantone ci ha ingaggiato per diverse riunioni durante le quali abbiamo cercato di instaurare una giusta convivenza tra ambiente da proteggere e salvaguardia di alcune specie di animali e le diverse attività che svolgiamo durante le quattro stagioni (sci alpinismo e arrampicata su roccia).

Attività alpine: nuovi monitori brevettati si sono aggiunti a quelli già attivi per dare man forte al programma, così da assicurare qualità e sicurezza. In futuro dovremo sempre più richiedere una qualifica ai diversi capi gita della sezione (si tratta di una nuova regolamentazione CAS).

Soccorso: grazie all'intraprendenza di un milite della colonna, un'azione di crow founding ha portato diverse migliaia di franchi sul conto del nostro gruppo di soccorso. Questi soldi ci aiuteranno nell'acquisto di materiale, di vestiario e per la formazione. Colonna di soccorso che, grazie alla città di Bellinzona, ha potuto trovare una nuova sede più consona alle sue esigenze.

Anche la parte culturale e di marketing ci ha impegnati con interviste mirate su diverse riviste della regione, con l'organizzazione di eventi con le altre società (evento Rega per esempio), con gli incontri con i nostri sponsor per definire una collaborazione futura per quando la capanna sarà terminata, incontri per il nuovo vestiario dei monitori (livello svizzero)

Un anno sicuramente interessante ma faticoso. Purtroppo questa società soffre sempre la mancanza di volontariato.

Per finire vorrei quindi ringraziare la mia compagine per il grande lavoro svolto e tutti i soci che hanno potuto dare un contributo anche con piccoli gesti, ma soprattutto ai quei pochissimi volontari che ci hanno aiutato a creare un sogno chiamato Piansecco.

Grazie 1000 a tutti

Moreno Moreni presidente CAS Bellinzona e Valli

Moreno Moreni



RAIFFEISEN





Sezione Bellinzona e Valli

Club Alpino Svizzero CAS
Club Alpin Suisse
Schweizer Alpen-Club
Club Alpin Svizzer



120a ASSEMBLEA GENERALE CAS Bellinzona e Valli – 03.02.2020

RAPPORTO SULLE GITE DEL GRUPPO ATTIVI E SENIORES PER L'ANNO 2019

Cari amici,

Presentare il resoconto dell'attività del Gruppo Seniores per l'AG mi sembra ogni anno essere un esercizio divenuto oramai ripetitivo nei contenuti perché tutto funziona bene, le gite pure, ma giustamente va presentato un breve resoconto. Darò alcune informazioni necessarie.

Mi sembra primordiale segnalare che una volta di più nessun incidente si è verificato: si tratta sicuramente dell'obiettivo principe per tutta la nostra attività ed è sicuramente anche il frutto del grande lavoro svolto dai Capogita che vorrei subito ringraziare perché, anno dopo anno, si mettono a disposizione del Gruppo svolgendo con professionalità il loro compito. Sono compiti che iniziano già durante le serate di allestimento del programma, a inizio settembre, e proseguono poi concretamente con la programmazione della gita e con la ricognizione del percorso, con l'abbozzo della locandina e con l'invio del materiale informativo, con la raccolta delle iscrizioni e con l'invio dell'elenco degli iscritti a ogni partecipante, con l'organizzazione delle trasferte (che avvengono sempre con il minor numero di vetture), con la conduzione della gita.

A ogni rientro dall'escursione altri compiti attendono di essere svolti come per es. la tenuta del conto, il controllo del materiale o le registrazioni di ogni elemento interessante sulla gita, ecc.

A conclusione dell'attività dell'anno c'è il grosso lavoro di archiviazione di tutto il materiale informativo costruito e divulgato durante l'anno che sfocia poi nel Dossier riassuntivo che potrebbe lui solo essere un dettagliato "rapporto di fine anno" (vedi dossier che circolano in sala). Peccato che attualmente la sezione è priva di una biblioteca come pure di un archivio per le consultazioni.

Nella elaborazione del programma, e vale anche per il 2020, abbiamo ritenuto di rimettere in risalto la voglia di scoprire il nostro stupendo territorio, sicuramente meritevole di essere maggiormente conosciuto.

Abbiamo la grande fortuna di incamminarci in una natura apparentemente ancora incontaminata, ma ci sono processi che cambiano, che modificano il territorio, per ora soprattutto al piano, ma che potrebbero presto cambiare anche il paesaggio alpino. Gustiamoci, per ora ancora, questo grande privilegio.

Per le prime gite dell'anno, ma lo era già negli anni precedenti e continua a essere attuale anche nel 2020, c'è stata una partenza difficile con l'attività invernale: la ricerca di nuovi luoghi con buon innevamento o senza pericolo di valanghe è oramai diventata un'operazione usuale ma nello stesso tempo anche un po' acrobatica per l'organizzazione.

Con certezza si può affermare che siamo stati assai fortunati con il tempo meteorologico: ma è stato anche il frutto delle capacità dei Capogita a posticipare o anche ad anticipare una escursione oppure a modificare la regione da visitare: dietro queste operazioni, però, si nasconde sovente un laborioso lavoro di riorganizzazione di una gita ex novo. In questi momenti sono preziose, sia la sagacia, sia l'abilità dei capogita nel trovare soluzioni al problema.

Nel 2019 non è stata organizzata la consueta settimana sulle montagne italiane, per contro son ben riusciti i due giorni in Vallese e i due giorni al Parco Nazionale di Zermatt.

Vorrei pure ricordare che non sempre le nostre gite hanno come obiettivo una cima, ma in fondo non è la vetta a fare la gita.

Dalle varie esternazioni fatte sia a voce, sia attraverso email da parte dei frequentatori alle nostre escursioni, posso con certezza affermare che **l'attività offerta è sempre ben apprezzata**, ma è pure molto apprezzato il clima (non quello meteorologico) che regna nel Gruppo: questo fa sì, almeno per quanto mi concerne, di ritenere il Gruppo A&S una grande bella famiglia.

Abbiamo delle semplici, ma importanti Disposizioni per le gite che danno evidentemente una solida struttura al Gruppo. Ci sono anche, ma questo è normale, dei codici non scritti che vanno rispettati per garantire sicurezza e un sano ambiente nella nostra schiera.

Come sempre dò, in pillole, alcuni dati dell'attività svolta (foglio a pag 4)

Colgo quest'opportunità per rinnovare, di vero cuore, i ringraziamenti a tutti gli attori in gioco e son proprio loro che fan sì che la macchina del nostro Gruppo giri senza intoppi e a questi vanno senz'altro aggiunti anche tutti i partecipanti alle gite che le rendono piacevoli.

Permettetemi di citare, per non lasciarli nell'anonimato, chi si è generosamente messo a disposizione nell'organizzazione e sono quelli che figurano nella terna dei responsabili per ogni gita e sono:

Giovanni Peduzzi, che funge da co-responsabile del Gruppo, e in ordine alfabetico: Vito Burgener, Dino Déglise, Monica Dolci, Maria Clara Eggenschwiler, Marisa Meschini, Clemente Milani, Enrico Minotti, Orlando Ostinelli, Sergio Pestoni, Clara Petazzi, Lorenzo Petazzi, Piera Ragazzi, Lyne Rezzonico, Geo Weit e Valentino Zala ... *(rimango fuori per evitare l'autoproclamazione)*.

Penso che costoro si meritino un applauso per quanto fanno per la sezione.

Con l'ultima escursione, che si è conclusa con la tradizionale cena e castagnata, sempre ben frequentata, è terminata l'attività ufficiale per il 2019.

Per concludere vorrei comunque segnalare che anche quest'anno è stato organizzato per noi, da un amico di Gallarate, un viaggio culturale in Scozia, nel mese di giugno e della durata di otto giorni, a cui hanno partecipato ben 13 Seniores. Un secondo viaggio culturale di tre giorni si è svolto a Matera a fine ottobre con 7 Seniores.

Si è così concluso, nella maniera più che positiva, il 12° anno di attività del Gruppo Attivi e Seniores.

Per A&S il responsabile

Reto Nai



Bellinzona, 31 gennaio 2020

BREVI INDICAZIONI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA nel 2019

**Il Gruppo degli Attivi e Seniores è nato nel 2008 con due gite spontanee
fra quattro amici che non si immaginavano
dello sviluppo che, da quella gita, il gruppetto avrebbe avuto.**

**Da allora, le gite organizzate sono state in totale 230*
e quelle effettuate 171*, per un totale di 199 giornate effettive.**

***) Nelle gite organizzate sono comprese anche quelle organizzate in sostituzione di altre per cambiamento di programma (generalmente per cambiamento della regione in cerca di migliori condizioni) o per rinvii con nuove mete per un totale di 41. Le escursioni annullate per cattivo tempo risultano quindi essere 18.**

**Ecco, in pillole, alcuni dati statistici per le
escursioni realizzate nel 2019**

**Attività programmate: 23
Attività realizzate: 22 in 25 giornate
Partecipazione globale effettiva alle gite: 679 presenze
Media di partecipanti per gita: 30,86
Numero di persone diverse coinvolte: 99
Persone diverse coinvolte dal 2008: 402**

**Con l'anno 2019, il Gruppo A&S chiude il dodicesimo anno di
attività.**

CAS Bellinzona e Valli
CP 1282
CH- 6501 Bellinzona

Sezione Bellinzona e Valli
Club Alpino Svizzero CAS
Club Alpin Suisse
Schweizer Alpen-Club
Club Alpin Svizzer



Rapporto della responsabile della cultura e comunicazione - 2018

Cari Soci e cari Amici

Visto che “l’unione fa la forza” e come annunciato nel corso della scorsa Assemblea abbiamo continuato l’ottima collaborazione con le altre sezioni del CAS ticinesi, Locarno e Ticino, nonché con la Federazione Alpinistica Ticinese.

Lo scorso anno abbiamo potuto organizzare una serata autunnale che ha è diventata un appuntamento fisso autunnale, e personalmente spero che lo resterà.

- A Treveno, in novembre, è stato un alpinista “di casa” a presentare un suo interessante e ambizioso progetto, davanti a un pubblico attento e affascinato dal suo racconto e dalle immagini. Stefano Larghi, ticinese che vive nella Svizzera francese, ma che frequenta ancora spesso le montagne nostrane ha illustrato la sua traversata invernale delle Alpi: da Vienna a Mentone in autonomia e praticamente in solitaria.

Un’esperienza di grande valore umano e sportivo, progettata e portata avanti con grande umiltà e rispetto della montagna, della natura e delle popolazioni incontrate.

Per il 2020 ci sono già alcuni progetti sul tavolo che, in collaborazione con i colleghi delle altre sezioni e FAT, stiamo valutando.

Riguardo alla mia attività come membro della Commissione Culturale del CAS Centrale, lo scorso anno sono stati ridefiniti i termini del sostegno da parte del CAS Centrale al sostegno della cultura; in particolare si è voluto porre maggiormente l’accento sull’importanza della parte italoфона della Svizzera e della sua cultura. Si è così deciso di rivedere il sostegno finanziario in particolare ai festival culturali già sostenuti: il festival del film a Les Diablerets, il festival letterario di Briga e al biennale-festival di cultura alpina che si tiene a Bergün. Da quest’anno queste tre importanti manifestazioni riceveranno dei contributi maggiori con la condizione di inserire nei programmi maggiormente la cultura italoфона.

Un punto positivo che vorrei sottolineare è il fatto che, grazie alla collaborazione della colonna di soccorso, abbiamo ora a disposizione un locale adatto per depositare la fornita biblioteca, che è ora “alloggiata” in vari scantinati, il materiale archivistico che non ha ancora potuto essere depositato presso l’Archivio di Stato e potremo accettare il lascito del socio Bruno Bomio, già annunciato alcuni anni fa e che verrà ricontattato nel corso dei prossimi mesi.

Altro importante passo fatto nel 2019 è stato il rinnovamento del sito e del sistema delle newsletter, ancora in fase di rodaggio, ma che sta già dando dei buoni riscontri. Continueremo ovviamente a raccogliere i suggerimenti dei soci per sempre migliorare.

Ovviamente un grazie particolare va ai nostri sponsor, senza il loro contributo e sostegno non potremmo far fronte alla copertura delle spese delle serate, i cui costi vengono interamente sostenuti dagli organizzatori permettendo, sia ai soci che ai non soci, di parteciparvi gratuitamente.

Vorrei pure ringraziare i numerosi volontari e i colleghi delle altre Sezioni e della FAT per la sempre ottima collaborazione.

Per le attività culturali e la comunicazione
Ilaria Antognoli



Rapporto attività 2019 delle colonne di soccorso

Cari soci e cari amici,

Nel 2019 le stazioni di soccorso sono state allarmate per complessivi 18 interventi.

- Airolo 8
- San Bernardino 9
- Bellinzona 1

La tipologia degli interventi é grosso modo sempre la stessa, la quasi totalità degli interventi è dovuta alla ricerca di persone disperse.

Di nota segnalo due interventi invernali, della Stazione di Airolo, che a causa della meteo sfavorevole, hanno messo a dura prova i soccorritori, ho evidenziato questi due interventi non tanto per la statistica ma, per dimostrare che ai soccorritori a volte viene richiesta oltre che, una formazione tecnica, anche una prestazione fisica non indifferente, soprattutto nei casi dove l'elicottero non può volare.

Invito pertanto i CC a voler continuare ad esercitare anche questo aspetto nei loro programmi di istruzione, per fare in modo che i soccorritori siano sempre pronti ad intervenire nelle migliori condizioni sia tecniche che fisiche.

Ad inizio luglio é entrato in funzione il nuovo sistema, per la stesura dei rapporti di intervento voluto dal Soccorso Alpino Svizzero SAS, all'inizio ci sono stati un po' di problemi di gioventù del sistema ma poi con il passare del tempo la situazione é notevolmente migliorata.

La Stazione di Bellinzona ha finalmente trovato due locali da usare come magazzino delle attrezzature, una parte di un locale sarà poi adibito a deposito del materiale della Sezione del Cas Bellinzona.

Questo, si é potuto verificare grazie alla collaborazione con il Municipio di Bellinzona e la volontà di trovare una soluzione da parte del Dicastero Opere Pubbliche con a Capo il municipale Christian Paglia .

A loro vanno i nostri migliori ringraziamenti.

CAS Bellinzona e Valli
CP 1282
CH- 6501 Bellinzona

Sezione Bellinzona e Valli

Club Alpino Svizzero CAS
Club Alpin Suisse
Schweizer Alpen-Club
Club Alpin Svizzer



Per la Stazione del San Bernardino segnalo due soccorritori che stanno frequentando i corsi per diventare, uno specialista soccorritore elicottero e l'altro specialista sanitario. Conoscendoli personalmente sono certo che riusciranno a portare a termine con successo i corsi frequentati.

E per finire vi informo che, dopo 11 anni, ho rassegnato le dimissioni Capo Soccorso e da membro di comitato.

Il comitato ha nominato Samuele Frizzo, già attuale membro di comitato, come mio sostituto. A Samuele un grazie per aver accettato l'incarico.

Ringrazio tutte le persone, Enti Pubblici con i quali ho avuto modo di collaborare e naturalmente tutti i soccorritori.

È solo grazie alla loro opera di volontariato, che possiamo disporre di un servizio di soccorso efficiente.

Grazie per la vostra attenzione.

Silvano Antonini
Capo soccorso

Bellinzona, 3 febbraio 2020